



LICEO ARTISTICO STATALE

'A. MODIGLIANI'

PADOVA

Via Scrovegni 30 - 35131 Padova – tel. 049 875 6076 – fax 049 875 5338 - e-mail: info@liceomodigliani.it – c.f. 800 146 802 86

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (ART. 4 D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N. 249)

Art. 1 Finalità

1. Il Liceo, in armonia con i principi democratici dell'ordinamento italiano e della normativa statale in materia di educazione, formazione scolastica e culturale, di diritto allo studio, di prevenzione, sicurezza sociale e tutela della salute, promuove, favorisce e sostiene in tutte le sue dimensioni e con pari dignità nella diversità dei ruoli, la crescita della persona partecipante al progetto formativo-educativo e all'attività della comunità scolastica, sviluppando le potenzialità di ciascuno e recuperando le situazioni di svantaggio.

Art. 2 Oggetto

1. In attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" il presente regolamento individua:

- a) i comportamenti che configurano mancanze disciplinari ai doveri degli studenti e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica;
- b) le sanzioni disciplinari;
- c) gli organi competenti ad infliggerle;
- d) il procedimento di irrogazione delle sanzioni e di ricorso avverso le medesime;
- e) l'organo di garanzia cui ricorrere contro le sanzioni disciplinari.

2. Il regolamento contiene altresì disposizioni riguardanti modalità di svolgimento ed informazione dell'attività didattica e di organizzazione scolastica, di esercizio dei diritti degli studenti e di rispetto dei doveri.

Art. 3 Disposizioni sull'attività didattica

1. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;

2. I dipartimenti definiscono per ciascuna disciplina la programmazione e gli obiettivi didattici che vengono recepiti dai Consigli di Classe e ciascun docente, di conseguenza, predispone il proprio piano di dettagliato lavoro che, presentato agli alunni, acquisisce forma definitiva mediante un dialogo costruttivo con gli stessi.

3. Con le stesse modalità di cui al comma due, ogni docente all'inizio dell'anno scolastico presenta ai propri alunni i criteri e le modalità di valutazione che saranno adottati ed in prossimità della fine presenta le scelte dei libri di testo e del materiale didattico.

4. Il dirigente scolastico, allo scopo di favorire la trasparenza e la tempestività della valutazione dei docenti e l'adozione di metodi e criteri comuni all'interno di stesse materie e tra le diverse discipline, si attiva con forme di concertazione preventiva, con sollecitazioni e controlli periodici che consentano lo sviluppo dei programmi didattici in armonia ed attuazione del P.O. F. d'Istituto e l'attivazione di un processo di coscienziosa autovalutazione degli alunni.

Art. 4 Disposizioni sull'organizzazione scolastica

1. Il dirigente scolastico, sentiti i vari organismi collegiali presenta l'organizzazione dell'Istituto.

2. All'interno del Liceo sono garantiti, a livello di classe, di corso e di istituto, l'esercizio del diritto di riunione degli studenti e del diritto di assemblea.

3. Il diritto di riunione, sulla base della programmazione approvata dal Consiglio d'Istituto, viene esercitato dagli studenti fuori dell'orario delle lezioni e compatibilmente con il regolare svolgimento delle stesse, mentre il diritto di assemblea si esercita durante l'orario delle lezioni nei limiti del monte ore disponibile con un'assemblea d'istituto al mese ed un massimo di quattro all'anno e due ore di assemblea di classe al mese.

4. Per il conseguimento di finalità di pubblica utilità e che non siano riconducibili a scopi politici di partiti, è garantito altresì agli studenti l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola nei modi e nei tempi indicati dal Consiglio di Istituto cui vanno presentate preventivamente le richieste.

5. Ulteriori modalità di attuazione del presente articolo vengono individuate dal Consiglio d'Istituto in aderenza ad esigenze particolari.

Art. 5 Diritti

1. Lo studente partecipa al progetto educativo e di apprendimento e di formazione professionale, culturale e civica con diritto ad un trattamento fondato sui principi di libertà e responsabilità, uguaglianza ed equità, imparzialità e

trasparenza, informazione e comunicazione, efficienza e solidarietà.

2. Nella Carta dei Servizi del L.A.S. Modigliani e nel Regolamento interno, documenti che integrano il presente atto, sono contenute ulteriori indicazioni e disposizioni.

Art. 6 Doveri

1. Gli studenti devono conseguire gli obiettivi del progetto formativo-educativo partecipando con frequenza regolare alle lezioni ed assolvendo con impegno e profitto al loro diritto-dovere di studio.

2. Nei confronti di se stessi e nei rapporti con le altre persone è richiesto un comportamento civico coerente con i principi di cui agli articoli 1 e 5 del presente regolamento, sui quali si fondano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed i diritti-doveri degli studenti e delle altre persone frequentanti l'ambiente scolastico.

3. Gli studenti, tutti gli ospiti ed i partecipanti alle attività dell'Istituto sono tenuti:

- a) ad utilizzare le attrezzature, i sussidi didattici e le strutture e a frequentare gli ambienti scolastici con rispetto, senso civico ed in modo da valorizzare le risorse disponibili e non arrecarvi alcun danno;
- b) ad osservare le norme di sicurezza e d'igiene previste dagli appositi regolamenti;
- c) a rispettare il regolare svolgimento delle lezioni, delle altre attività programmate e degli orari di ricevimento;
- d) a comportarsi responsabilmente all'interno delle aree scolastiche.

Art. 7 Provvedimenti scolastici e sanzioni disciplinari

1. Lo studente che nel corso dell'anno partecipa improficuamente alle lezioni o rimane assente in modo rilevante alle stesse, viene interessato da un percorso di recupero scolastico con prove di valutazione relativamente alle materie nelle quali sia stato giudicato insufficiente o la sua presenza sia stata inferiore all'80% delle ore totali di lezione.

2. Le persone o gli studenti che contravvengono ai doveri di cui al comma 2 dell'art. 6 sono sottoposti:

- a) a richiamo verbale con eventuale allontanamento temporaneo dalla lezione;
- b) ad ammonizione con comunicazione alla famiglia;
- c) ad allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, salva ogni ulteriore forma di tutela legale della persona offesa, se il fatto o il comportamento è grave o viene reiterato;

3. Le persone o gli studenti che contravvengono ai doveri di cui al comma 3 dell'art. 6 sono sottoposti:

- a) ad ammonizione privata con comunicazione alla famiglia;
- b) ad allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, se il fatto o il comportamento è grave o viene reiterato, con rifusione del danno provocato.

4. Tutte le sanzioni possono essere convertite in attività e lavori socialmente utili alla comunità scolastica.

5. Tutte le sanzioni disciplinari devono essere previamente contestate per iscritto all'interessato che, in ragione dell'urgenza riparatoria e della gravità della sanzione, ha tempo da tre a dieci giorni per presentare le proprie controdeduzioni.

6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 8 Organi competenti all'irrogazione dei provvedimenti e delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale.

2. I provvedimenti di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art.7 e di cui alla lettera a) del comma 3 dello stesso articolo 7, sono di competenza dei docenti.

3. Le sanzioni di cui alle lettere c) del comma 2 e b) del comma 3 dell'art. 7 sono di competenza del Consiglio di Classe e comportano l'allontanamento temporaneo dell'interessato dalla comunità scolastica fino a quindici giorni.

4. Le sanzioni disciplinari che comportano per legge provvedimenti più gravi sono di competenza del Consiglio di Classe.

5. Tutte le comunicazioni agli interessati in ordine ai provvedimenti e alle sanzioni disciplinari sono di competenza del Dirigente Scolastico.

Art. 9 Ricorso contro le sanzioni disciplinari

1. Contro le sanzioni disciplinari, comportanti l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, deliberate dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente del Centro dei Servizi Amministrativi Scolastici Provinciale (C.S.A.), che decide in via definitiva.

2. Contro le rimanenti sanzioni è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto che decide in via definitiva.

Art. 10 Organo di garanzia

1. E' istituito l'organo di Garanzia interno al Liceo che, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, viene nominato con deliberazione del Consiglio di Istituto.

2. L'Organo di Garanzia dura in carica quanto l'anno scolastico ed è composto da:

- a) il Preside o suo delegato, come componente di diritto;
- b) due docenti designati dal Collegio docenti;
- c) un genitore designato dal Consiglio d'Istituto;
- d) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti.

3. L'Organo di Garanzia decide in merito ai ricorsi contro le sanzioni ed i provvedimenti che non rientrano nelle competenze del Consiglio di Classe e sui conflitti che sorgono all'interno del Liceo in ordine all'applicazione dei

regolamenti.

Art. 11 Disposizioni finali

1. Il Dirigente Scolastico decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dei regolamenti del Liceo.
2. Il Regolamento di disciplina viene approvato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione degli studenti.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 riguardante "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", nonché alla Carta dei Servizi del Liceo ed al Regolamento interno che ne fanno parte integrante.
4. Copia del Regolamento e dei relativi allegati è pubblicata all'albo del Liceo e viene consegnata a ciascun studente all'atto dell'iscrizione.

Regolamento di disciplina, approvato dal Consiglio di Istituto il 12.04.1999. Si rimanda inoltre al Regolamento recante statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249).

Il Dirigente Scolastico
Prof. Renato Varriale